

FILOSOFIA DELLA FORMAZIONE

(dott.ssa Antonia De Vita)

4 crediti

Ambito disciplinare: Discipline pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/01

Tipologia dell'attività formativa: Base

Obiettivi formativi

Il corso intende avviare una riflessione filosofica sulla formazione intesa come formazione umana, categoria filosofica ampia che comprende l'evento formativo, i processi e le metodologie, l'orientamento per l'azione; intende entrare nel merito di una categoria antica, quella della formazione, messa oggi dal mercato al servizio del lavoro. Alcune domande guideranno il percorso: in quali condizioni – ambientali, relazionali, organizzative – e a quali condizioni ci si forma? Come si creano contesti formativi?

Programma del corso

Il tema di quest'anno è *creare contesti di formazione*. Affronteremo quindi un tema emergente nei luoghi di formazione formale e nelle organizzazioni che hanno espresso nell'ultimo decennio la tendenza a normare l'evento formativo strutturando i saperi e le posture dei soggetti in favore della dimensione organizzativa e assumendola come dirimente. Nei luoghi di lavoro e nelle nostre vite, nelle aziende e nelle aule di università, in organizzazioni di vario genere avanza, con crescente forza pervasiva, quella che definisco *pedagogia del capitale*. Il capitalismo avanzato, ora più che in passato, si è messo a fare scuola a donne e uomini, piccoli e grandi e alla pedagogia stessa. È su questo terreno che una filosofia della formazione apre un conflitto sulla possibilità e il desiderio di esistenza di rapporti educativi e formativi impagabili, non messi a produzione, e comunque creativi. L'ipotesi di lavoro vuole rimettere al centro l'irriducibilità delle relazioni a qualsiasi mercificazione e falsificazione linguistica, riaprendo una possibilità comune di essere *agenti di creazione sociale*, soggetti capaci di creare contesti formativi, sociali, di lavoro che combinano sapere, tessitura sociale, lingua materna, organizzazione, in una tensione tra ciò che di noi è impagabile e ciò che il mercato mette a produzione.

Approfondiranno il tema tre ospiti:

Franca Olivetti Manoukian – Contesti di conoscenza e riconoscenza

Massimo Bricocoli – Formarsi nei quartieri: pratiche partecipative nei contesti urbani

Agostina Dalla Mora Zwilling – Fare e disfare tessuti di relazioni e socialità

Modalità didattiche

saranno il più possibile partecipate, sia nel momento della lettura e discussione di testi in aula, sia nei lavori seminariali, che vedranno gli/le studenti direttamente impegnati/e individualmente e/o in piccoli gruppi.

Sono inoltre previsti tre incontri aperti di approfondimento del tema del corso con ospiti autorevoli.

Per coloro che vogliono sostenere l'esame è possibile concordare la sostituzione di una parte della bibliografia con la frequenza di un laboratorio di 14 ore all'interno dell'insegnamento di *Pedagogia sociale dello sviluppo locale e della partecipazione* (prof.ssa Anna Maria Piussi: semestre IIB) sul tema *Soggetti e saperi nella mediazione sociale ed educativa: un'esperienza di scambio tra Italia e Brasile*. Il laboratorio sarà condotto dalla prof.ssa Piussi e dalla dott.ssa De Vita.

Testi per l'esame

- Mary Catherine Bateson, *Comporre una vita*, Feltrinelli, Milano 1992.
- Antonia De Vita, *Imprese d'amore e di denaro. Creazione sociale e filosofie della formazione*, Guerini, Milano 2004.
- Anna Maria Piussi (cur.), *Paesaggi e figure della formazione nella creazione sociale*, Carocci, Milano 2006.

Altri materiali verranno segnalati durante il corso

Modalità di valutazione l'esame verrà condotto in forma di colloquio orale.

Note

Il testo di M. C. Bateson, *Comporre una vita* è esaurito ma disponibile in biblioteca per fotocopie.